

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO 10000 - A dettare il ritmo ci pensa il ruandese Felicien Muhitira (Atl. Potenza Picena), almeno fino a metà gara con un parziale di 14:16.0. Poi rompe gli indugi Ahmed El Mazoury, che sorpassa l'atleta africano e guadagna qualche metro di vantaggio sugli inseguitori. Un gruppo che comprende Stefano La Rosa ed Eyob Faniel, invece Yassine Rachik (Atl. Casone Noceto) e Marco Salami (Esercito), fino a quel momento nelle posizioni di vertice, perdono terreno e successivamente si ritirano. Negli ultimi due chilometri La Rosa tenta di accorciare il distacco nei confronti del battistrada, ma El Mazoury conserva una decina di secondi di margine, più che sufficienti per celebrare il suo secondo titolo italiano consecutivo sulla distanza con un crono poco distante dal personal best (28:36.40 nel 2013). Dietro al carabiniere grossetano La Rosa, ancora un podio tricolore per Faniel: il 24enne di origine eritrea e vicentino di adozione, seguito anche oggi a bordo pista da Ruggero Pertile, era stato il secondo degli italiani dalla Festa del Cross di Gubbio e con 29:04.55 abbassa il suo precedente personale (29:27.86). Arrivano quindi al traguardo i gemelli livornesi Lorenzo Dini (29:21.39) e Samuele Dini (29:32.55), entrambi delle Fiamme Gialle. Tra gli under 23 si conferma Alessandro Giacobazzi in 30:03.58 al termine di un duello con il piemontese Pietro Riva (Fiamme Oro), campione europeo juniores nel 2015, che fa segnare il tempo di 30:05.21. Completa il podio delle promesse Nadir Cavagna (Atl. Valle Brembana), 31:21.71.